

Piano d'Area del Parco Fluviale del Po

Le schede progettuali e gli schemi grafici del Piano d'Area del Po

Il Piano d'Area prevede all'Art. 4.1 specifici strumenti attuativi fra i quali sono compresi in particolare le "schede progettuali". In dettaglio l'art. 4.1 del Piano indica quanto segue:

1. Ai fini della gestione delle azioni di tutela e valorizzazione della fascia fluviale, il Piano prevede:
 - a) Piani di settore, in particolare il Piano di regimazione delle acque e di sistemazione delle sponde, di cui all'art. 4.1.1;
 - b) Ambiti di Integrazione Operativa (A1, AM, A2, A3) di rilievo regionale, comprendenti ampi tratti della fascia fluviale, anche esterni all'area protetta, ma ad essa correlati;
 - c) schede progettuali, corredate da schemi grafici illustrativi in scala 1/10.000.
2. Il Piano individua gli Ambiti di integrazione operativa nei quali è opportuno assicurare, anche mediante appositi progetti regionali, il coordinamento e l'integrazione di azioni ed interventi diversi facenti capo a soggetti e settori di competenza diversi ed interagenti:
 - * A1 per il tratto Faule-Moncalieri
 - * AM per il tratto Moncalieri-Chivasso
 - * A2 per il tratto Crescentino-Casale
 - * A3 per il tratto Casale-Bassignana

In tali ambiti, ai fini di una efficace tutela e valorizzazione dei siti e delle risorse, è necessario approfondire e specificare le valutazioni e le scelte del Piano anche alla luce di analisi più specifiche e dettagliate. Al fine di facilitare il processo attuativo ed i necessari accordi programmatici tra i soggetti interessati, tali ambiti possono articolarsi in "sub-ambiti di concertazione operativa", quali quelli già individuati dal Piano per l'ambito A1. Il Piano definisce i termini di riferimento per assicurare l'operatività integrata nei suddetti ambiti, e, più precisamente, i campi d'applicazione e di operatività, i principali problemi da affrontare, gli obiettivi da perseguire e gli indirizzi progettuali da seguire nel quadro delle norme generali stabilite per tutta la fascia fluviale; i termini di riferimento sono sinteticamente esposti negli articoli che seguono.

3. Il Piano individua ambiti nei quali gli interventi da effettuare sono coordinati e specificati in relazione alla complessità delle trasformazioni attese e/o alla criticità delle situazioni in atto. Gli interventi e le azioni da compiersi entro detti ambiti sono individuati nelle apposite schede progettuali (1-16), corredate da schemi grafici illustrativi in scala 1/10.000, poste in calce alle presenti norme. Tali schemi grafici costituiscono cartografia di riferimento e di dettaglio nel caso si riscontrino discrasie con le tavole in scala 1/25.000.

4. Le Schede definiscono per ciascun ambito:

a) gli interventi direttamente realizzabili, purché conformi alle indicazioni delle schede stesse ed alle indicazioni localizzative dei relativi schemi grafici;

b) gli interventi soggetti a studio di verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 4.2.

5. Le indicazioni delle schede progettuali e degli schemi grafici di cui al comma 3 possono essere variate, senza che ciò costituisca variante al Piano, ai fini di una migliore aderenza alle situazioni effettivamente in atto, di una più efficace rispondenza agli obiettivi progettuali o della più razionale fattibilità economica degli interventi, sulla base di adeguate motivazioni e di approfondimenti analitici e progettuali, purché:

a) sia garantita la sicurezza idraulica ed idrogeologica, anche alla luce degli approfondimenti indicati dal Piano a tale proposito, nonché delle ulteriori indicazioni dell'Autorità di bacino;



b) siano garantiti gli obiettivi di riqualificazione ambientale, ecologica e paesistica individuati dalle schede progettuali;

c) non sia pregiudicata l'organizzazione complessiva dell'ambito, né i confini del medesimo, soprattutto ai fini della fruibilità e della funzionalità pubblica e con particolare riferimento alla localizzazione di massima delle infrastrutture, degli impianti, delle attrezzature e dei percorsi d'interesse pubblico;

d) siano rispettate tutte le altre norme del Piano, con particolare riferimento alle delimitazioni di cui al Tit. 2 delle presenti Norme.

Le modifiche progettuali che interessino in modo non sostanziale il perimetro, la superficie e la profondità di scavo delle aree estrattive saranno regolate dalle convenzioni di cui all'articolo 3.10 delle presenti norme. Le modifiche progettuali che interessino in modo sostanziale il perimetro, la superficie e la profondità di scavo delle aree estrattive saranno regolate dalle convenzioni di cui all'articolo 3.10 delle presenti norme nel rispetto delle indicazioni del Piano di settore previsto dall'articolo 2 della LR n. 69/78 o di suoi stralci operativi o, fino all'approvazione di questo, da strumenti urbanistici generali o esecutivi di cui all'art. 32 della LR 56/77, adeguati al presente Piano. Questi ultimi potranno altresì prevedere modifiche sostanziali agli spazi pubblici, ai percorsi ed agli impianti.

Le schede progettuali per l'area della Fascia fluviale del Fiume Po sono le seguenti, e sono descritte di seguito:

- 1 - [Comune di Isola S. Antonio](#) (Zone interessate: 7T, 8N1, 9A2)
- 2 - [Comune di Bassignana](#) (Zone interessate: 19A2, 23T, 26A3, 30U1, 31A3)
- 3 - [Comune di Valenza](#) (Zone interessate: 32A2, 36T, 37U1, 38A3, 39A3)
- 4 - [Comune di Casale Monferrato](#) (Zone interessate: 78A2, 80T, 81T, 83N3)
- 5 - [Comune di Casale Monferrato](#) (Zone interessate: 87T, 88T, 89N3, 90A2)
- 6 - [Comune di Chivasso](#) (Zone interessate: 174T, 178N3, 180N3)
- 7 - [Comuni di S.Mauro e Settimo](#) (Zone interessate: 197N3, 199U1, 200A2, 201U2)
- 8 - [Comune di Torino](#) (Zone interessate: 202N2, 204T, 205T, 206N2, 207T, 208T)
- 9 - [Comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino](#) (Zone interessate: 211N2, 212T, 214N2)
- 10 - [Comune di Moncalieri](#) (Zone interessate: 220N3)
- 11 - [Comune di La Loggia](#) (Zone interessate: 221T, 221bisT, 223A1)
- 12 - [Comuni di La Loggia e Carignano](#) (Zone interessate: 227A1, 228T, 232A2)
- 13 - [Comune di Carignano](#) (Zone interessate: 235N3)
- 14 - [Comuni di Carignano e Carmagnola](#) (Zone interessate: 235N3)
- 15 - [Comuni di Carignano e Carmagnola](#) (Zone interessate: 239A2, 240A3, 241N1, 243N3)
- 16 - [Comuni di Casalgrasso, Faule e Polonghera](#) (Zone interessate: 252A2, 254T, 255A3, 256A2)

Le schede progettuali e gli schemi grafici del Piano d'Area del Po tratto torinese

1 - Comune di Isola S.Antonio (Zone interessate: 7T, 8N1, 9A2)

Legenda

Scheda

Le schede progettuali e gli schemi grafici del Piano d'Area del Po tratto torinese

2 - Comune di Bassignana (Zone interessate: 19A2, 23T, 26A3, 30U1, 31A3)

Legenda

Scheda

